

TRIESTE, Venerdì 15 Dicembre 1944

A. XXIII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915  
Rinascita 26 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7781

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8  
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53  
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044  
Ogni numero cent. 50; arretrati lire 1

In conseguenza delle gravi perdite subite

## LA IX ARMATA AMERICANA DESISTE DALL'ATTACCO IN GRANDE STILE PRESSO AQUISGRANA

La battaglia si sposta verso sud - Tra Saargemünd e i Bassi Vosgi la difesa tedesca ha consolidato la propria situazione  
La città e la regione di Reichenweier rastrellate dal nemico

Berlino, 14  
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

In seguito alle gravi perdite degli ultimi giorni, la IX Armata americana non ha continuato i suoi attacchi in grande stile presso Aquisgrana. Le formazioni attaccanti della IX Armata americana nel settore del Roer, a sud e a sud-est di Jülich e nella regione boscosa tra Vossenack e Monschau, si sono infrante in un primo tempo nel nostro fuoco; appena dopo un rinnovato attacco, esse sono potute penetrare in alcuni villaggi. Il nemico ha perduto in tale occasione 15 carri armati.

I combattimenti tra i fortili nella zona di Saarlautern impegnano ulteriormente le forze avversarie, su una zona strettissima. Tra Saargemünd e i Bassi Vosgi, la situazione si è consolidata a seguito delle nostre contropuntate e dei nostri contrattacchi. A nord della foresta di Haguenau, il nemico attaccante fortemente ha potuto conseguire un guadagno irrilevante di terreno.

Nell'Alsazia superiore, truppe alpine hanno rastrellato dal nemico la città e la regione di Reichen-

weier e hanno distrutto in tale occasione una batteria nemica.

Londra e Anversa si sono ulteriormente trovate sotto il fuoco delle nostre artiglierie.

Anche nella giornata di ieri gli epicentri della battaglia si sono trovati ad est di Aquisgrana, ai due lati di Saarlautern sul Elber e nella foresta di Haguenau.

La battaglia difensiva ad est di Aquisgrana si è spostata nelle ultime 24 ore verso sud. Su di una larghezza di fronte di circa 40 chilometri, circa 15 Divisioni nordamericane sono impegnate contro le teste di ponte tedesche della Roer. Nonostante la fortissima preparazione di artiglieria, i reparti nemici non hanno potuto però spazzare il fronte tedesco. La lotta si è svolta attorno a singole rovine di case e fortili. I continui tentativi di sfondamento hanno portato al nemico un lieve guadagno di terreno. Quanto più l'avversario si avvicina alla Roer tanto più divengono i contrattacchi delle Divisioni e delle riserve locali tedesche.

Non meno dura è la lotta presso Saarlautern e Dillingen. Gli Alleati di avanzamento alla Saar era costata al nemico 765 carri armati, organici di 4 Divisioni corazzate. Attualmente è la fanteria nemica che paga il più grave tributo al sangue. La 90a Divisione americana è stata duramente battuta nell'attacco all'incrocio ferroviario di Patten. Nebbia artificiale, grande preparazione di fuoco, appoggio di carri armati e di lanciafiamme

non hanno valso e i granatieri tedeschi hanno riconquistato tutti i fortili andati perduti, causando al nemico altissime perdite. In una sola giornata riconquistata sono stati trovati 90 caduti americani.

Sul fronte dell'Alsazia che si estende per 80 chilometri le perdite americane salgono continuamente. Ad eccezione di una piccola testa di ponte presso Halkirchen, il nemico non ha potuto compiere progressi degni di nota. Le tenace resistenza e i duri colpi delle riserve locali tedesche hanno mostrato al nemico che ogni suo tentativo di penetrare nel Reich dovrà venir pagato molto caro.

Il corrispondente di guerra del DNE Alex Schmalz scrive: «Il tenente americano Thomas David di Lincoln appartenente alla 90a Divisione di fanteria americana, catturato sul fronte occidentale, ha dichiarato: «Oggi gli inglesi, perché sono superstiti, sono orgogliosi di aver resistito fino a tanto che si sfogava nell'Unione Sovietica. Alla domanda perché combattesse contro la Germania, egli ha dato la risposta di immenso orgoglio: «Non lo so di preciso. Ci hanno detto che il Nazionalsocialismo minacciava l'America. Quando gli è stato detto che questa stupida pretesa ha costato la vita a centinaia di migliaia di Americani, David ha scrollato le spalle rispondendo: «C'è di triste, ma non sono io il responsabile. Del resto egli non ha nascosto la sua gioia di essere sfuggito alla morte, tanto più che non si può la-

mentare del trattamento avuto dai Tedeschi. Altri prigionieri americani hanno confermato l'opinione che gli Inglesi sono troppo superbi».

Le profezie e la realtà

Berlino, 14  
Circa l'evoluzione della guerra e le sue ripercussioni negli Stati Uniti, la Deutsche Allgemeine Zeitung pubblica un articolo intitolato: «La borsa americana specula su Aquisgrana». Lentamente scrive il giornale — ma tanto più sicuramente, un crudele disingano si fa vedere strada negli Stati Uniti. Di riflesso alla rinascita militare del Reich, la miseria, la economia che politica, si è abbattuta nel Paese occupato e sotto l'influenza degli alleati. Tutte le profezie nate negli ambienti militari americani secondo cui gli ultimi ostacoli opposti dalla forza difensiva superati al più tardi per il mese di novembre o agli inizi di dicembre, sono state smentite dalla realtà: la strategia e la forza combattiva dei Tedeschi si oppongono alle mire alla politica che militari del nemico, anche perché il Continente si è reso conto che l'America non è che un Paese capitalista la cui realtà è contraria a quanto la propaganda del suo Presidente ha voluto far credere al mondo.



(Foto Weltbild)  
Un compagno indivisibile: il fucile camosciale

### Il nuovo Presidente svizzero Petpierre al Dicastero degli Esteri

Berna, 14  
A succedere all'attuale Presidente federale svizzero Stämpfli è stato eletto per l'anno 1945 il rappresentante del partito dei contadini consigliere federale E. von Steiger. Vicepresidente è stato eletto il consigliere federale Kobelt.

Al posto del dimissionario consigliere federale Pilet Gotz è stato eletto dall'Assemblea federale il professore dott. Petpierre che appartiene al partito liberale. Nella Svizzera questa carica di consigliere federale corrisponde a quella di ministro degli Esteri. Il consigliere federale Pilet Gotz, come si ricorderà, si dimise dalla sua carica in conseguenza del brusco rifiuto da parte dell'Unione Sovietica di allacciare le relazioni diplomatiche con la Svizzera.

SULLA STRADA VERSO IMOLA

## Un'infiltrazione britannica eliminata presso Tossignano

Attacchi a sud-ovest di Faenza respinti dalle truppe tedesche - Una testa di ponte canadese sul Naviglio eliminata in contrattacco

Berlino, 14  
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nell'Italia centrale, le nostre truppe hanno compiuto, a sud di Bologna, puntate nelle linee nemiche ed hanno catturato numerosi prigionieri.

Attacchi britannici a sud-ovest di Faenza sono falliti.

Nella zona a nord di Rieti, la I e la V Divisione corazzata canadese hanno potuto formare, nel corso di duri combattimenti, teste di ponte in due punti del settore del Naviglio. Con immediati contrattacchi delle nostre riserve, una delle teste di ponte è stata sbaragliata, l'altra notevolmente ristretta. I Canadesi hanno lasciato sul campo 399 morti, feriti, e molto più di 100 prigionieri.

Nel settore adriatico, l'VIII Armata britannica ha continuato il suo attacco a nord di Rieti, nonostante le gravi perdite subite, dopo di aver fatto affluire rinforzi. Il peso principale della lotta è stato supportato dalla I e dalla V Divisione canadese che vengono considerate truppe scelte. Un notevole reparto nemico era riuscito a prender piede, per la seconda volta, sulla riva occidentale del Naviglio, ma prima di sera esso veniva annientato.

A sud-ovest di Faenza contrat-

tacchi tedeschi hanno respinto le parti britanniche sulle posizioni di partenza. Tra Tossignano e Faenza, truppe d'assalto tedesche sono penetrate nelle posizioni nemiche facendo saltare fortini e catturando prigionieri. L'infiltrazione presso Tossignano, sulla strada di Imola, è stata completamente eliminata.

### Formazioni della G.N.R. partecipano ai combattimenti

Milano, 14  
Il Corriere della Sera riferisce che in questi ultimi giorni formazioni giovanili della Guardia nazionale repubblicana aggregate alla Divisione «Etna» hanno partecipato a combattimenti sul fronte italiano.

### Il Duce riceve il comandante del battaglione «Barbarigo»

Sede del Governo, 14  
Il Duce ha ricevuto il comandante del battaglione «Barbarigo» della Decima flottiglia Mas, che gli ha espresso l'ardente desiderio dei suoi marinai di tornare alla linea del fuoco, manifestando la loro devozione alla Patria e al suo Capo.

Il Duce ha voluto essere informato circa il periodo di addestramento e del superamento compiti ed ha espresso la sua soddisfazione, consegnando al comandante un messaggio.

I 114 morti, 239 feriti e 150 di-

spersi costituiscono l'alto onore di questo glorioso battaglione che è fregiato della medaglia d'oro. Esso, a fianco del fedele alleato si è battuto per tre mesi in asprissimi combattimenti nella difesa di Roma, dando luminose prove del suo strenuo valore e consacrando col suo sangue il diritto dell'Italia alla vita e alla rinascita. Il battaglione è fiero dell'elogio del Duce. Col pensiero ai suoi Caduti, il «Barbarigo» si prepara per scendere nuovamente in campo contro l'odiato nemico e per vendicare i suoi morti con lo slancio ardente del vivi.

### Due membri del Governo Bonomi privi della cittadinanza italiana

Berna, 14  
Due membri del nuovo Governo Bonomi non hanno la cittadinanza italiana. Il loro nome, capo del comunista Togliatti, ha acquistato a Mosca, anni fa, la cittadinanza russo-sovietica. Il nuovo ministro degli Esteri De Gasperi il quale nel 1926 era stato condannato a parecchi anni di prigione, dopo la espulsione della condanna, entrò al servizio del Vaticano, facendosi più tardi cittadino dello Stato vaticano.

In un commento in merito al nuovo Governo Bonomi, il Lussemburghese Tagliabò scrive tra l'altro: «Non si può contare su qualche grande azione politica del nuovo Governo Bonomi. Esso è un mezzo di fortuna che corrisponde ai desideri degli Anglo-americani ma che non trova appoggio presso il popolo. Il suo compito, del resto, consiste puramente nel ricevere ordini dagli Anglo-americani».

Bonomi ha ricevuto il commissario della Federazione dei lavoratori dell'industria, De Vittorico, che gli ha consegnato un memoriale nel quale sono esposte le miserie e paurose condizioni dei lavoratori nelle provincie occupate dagli Anglo-americani.

Il processo contro i generali Penimalli e Del Tetto, accusati di attività antieuropee, ha avuto inizio oggi nell'aula magna dell'Università di Roma.

L'intera mattinata è stata occupata dall'interrogatorio del generale Del Tetto, che si è difeso affermando che Napoli era stata compresa nella fascia costiera della quale egli non aveva il comando. Pertanto era impossibile improvvisare una difesa della città, dato che al 10 settembre dell'anno scorso, data in cui egli aveva assunto il comando del presidio, aveva a disposizione non più di 2 mila uomini, compresi i carabinieri.

Il Commissario aggruppato per la epurazione ha sospeso dalla loro funzione i generali di Corpo d'Armata Umberto Spigo, Carlo Viale e Angelo Carli. I tre generali sono stati imputati di manifestare sentimenti antionomarchici e di avere palesemente la loro avversione anti-americana.

Una delegazione militare americana è sbarcata a Napoli per recarsi a visitare il fronte della I Armata. Per la visita, la delegazione porta voglia riferire a Bonomi sulle cattive condizioni delle truppe americane al fronte italiano, causate dalla scarsità dei rifornimenti.

Stamane, alla Camera dei Comuni, Churchill ha dovuto rispondere alle insistenti e ineludibili domande di molti deputati sul caso Sforza.

### La conferenza di Londra sotto il segno della discordia

Berna, 14  
Il Daily Express scrive che l'attuale conferenza a Londra dei rappresentanti delle tre grandi Potenze alleate e di altri nove Paesi europei minacciata di terminare senza alcun risultato come quella di Chicago. Con l'appoggio dell'inglese, il delegato americano ha proposto l'istituzione di un ufficio che controlli tutto il traffico europeo. Il rappresentante sovietico invece fin dal principio non vuole sottostare ad una simile autorità e propone che esso abbia unicamente funzioni consultive.

Una critica molto aspra viene fatta nei riguardi del Patto stipulato da Stalin e da De Gaulle a Mosca, dal New York Times il quale ha sempre sostenuto la Società delle Nazioni ed altre istituzioni internazionali. Un tale sistema di alleanze si trova in contrasto con la organizzazione mondiale preannunciata dal ministro degli Esteri Hull dopo la sua visita a Mosca e che, stando alle sue dichiarazioni, dovrebbe rendere inutili le alleanze e le sfere di influenza. Nello stesso tempo — aggiunge il giornale — il tono molto minaccioso — ci si deve rendere conto che l'America riprenderà sempre le armi ogni qualvolta una coalizione di Potenze cerchi di dominare in Europa o nell'Estremo Oriente.

Il New York Herald Tribune dichiara che la Francia ha ora la possibilità di sostenere il ruolo di mediatrice nelle controversie fra la Gran Bretagna e l'Urss. Per tale motivo ci si trova nuovamente impegnati, sulla strada dell'antico sistema dei Patti di rivalità e gli Stati Uniti sono nuovamente obbligati a ristabilire l'equilibrio delle forze.

### Presso Mindanao Squadra navale americana attaccata dagli aerei nipponici

10 bombardieri abbattuti o danneggiati sul territorio giapponese

Tokio, 14  
Aerei nipponici hanno ieri attaccato nelle acque del Giappone una squadra navale nemica. Due vasti incrociatori sono stati causati su due incrociatori di grosso tonnellaggio. Nel corso di un attacco aereo eseguito da circa 80 superbombardieri nordamericani nel Giappone, sulle città di Aichi e di Shizuoka, 10 di essi sono stati abbattuti o seriamente danneggiati.

La ricostituzione della flotta del Pacifico da parte della Gran Bretagna, sotto il comando dell'ammiraglio Fraser, costituisce, secondo gli ambienti navali locali, un tentativo per salvaguardare nelle misure del possibile gli interessi britannici nel settore in cui più si dicono gli appetiti americani. Dal punto di vista tattico, questa flotta non ha altra importanza che quella di essere una flotta ausiliaria della flotta americana del Pacifico, sottoposta agli ordini dell'ammiraglio Nimitz e che anche in avvenire dovrà sopportare il carico maggiore delle operazioni in quelle acque.

La supposizione che l'ammiraglio Fraser abbia un certo qual desiderio di unire la sua flotta a quella del suo attuale comandante in capo dopo che la flotta americana è stata fortemente decimata nel corso delle sue offensive, non può essere scartata, quando si pensi che più le perdite americane sono elevate, maggiori sono le probabilità dell'Inghilterra di difendere meglio i suoi interessi nel Pacifico.

A Londra, naturalmente, si è preoccupati della composizione di questa flotta in relazione ai compiti che ad essa spettano. Considerato il fatto che l'aviazione della Marina ha preso una parte preponderante in tutte le operazioni militari nel Pacifico nel corso dei tre anni di guerra, la capacità di questa flotta dipenderà piuttosto, si ritiene a Tokio, dal numero di portaeli che la Gran Bretagna potrà inviare nell'Oceano Pacifico e in quello Indiano. L'Inghilterra possiede ancora 9 portaeli da 23 mila tonnellate e un certo numero di navi da battaglia. Con queste forze l'Inghilterra mira al controllo dell'Atlantico, del Mediterraneo, del Pacifico e dell'Oceano Indiano. Queste navi essa rischierà nell'Oceano Pacifico, dove gli aviatori nipponici sacrificano la vita, scegliendo le portaerei quali loro vittime? Queste considerazioni distolgono una volta di più che l'Inghilterra continuerà a lasciare agli Americani il compito di condurre la battaglia onerosa, e che la flotta inglese del Pacifico è stata costituita soprattutto per assicurare a Londra un posto vantaggioso al tavolo delle rivendicazioni territoriali nell'Asia orientale.

### Centrale di spionaggio sovietica scoperta nella Capitale svedese

Stoccolma, 14  
I giornali della sera riportano in prima pagina ed a grandi caratteri la notizia della scoperta di una centrale di spionaggio sovietica a Stoccolma. Sono stati arrestati per spionaggio sovietico Vladimir Astachewsky, il timoniere svedese Viktor Bouk nonché un altro suddito svedese il cui nome non viene ancora reso noto. A quanto afferma l'Afton Tidningen si tratta del più grave caso di spionaggio verificatosi in Svezia durante questa guerra.

### A nord di Budapest e presso i Matra La battaglia difensiva in Ungheria prosegue accanita nei soliti epicentri

Berlino, 14  
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella Croazia nord-orientale, attacchi nemici sono falliti a sud e a sud-est di Vukovar.

Gli epicentri dei duri combattimenti difensivi in Oriente si trovano ancora sui fronti dell'Ungheria. Nella parte settentrionale e nord-orientale dell'arco di posizioni at-



tedeschi per bloccare le forze avanzanti. I rinnovati attacchi bolscevichi sulla strada Ungar-Kassau sono stati respinti dopo varie ore di duri combattimenti.

### Il nuovo Governo romeno non corrisponde ai desideri di Mosca

Berna, 14  
Anche il Governo Radescu non soddisfa i bolscevichi. Un commentatore della Krasnaya Zvezda («Stella Rossa») scrive che Mosca rimane molto riservata di fronte a questo nuovo Governo. Non si agisce abbastanza contro gli elementi fascisti. Con questa scusa tutti i Governi romeni sono stati fatti a ruota crollare.

### La criminalità dilaga a Helsinki

Stoccolma, 14  
Lo Stokholms Tidningen riferisce che la criminalità dilaga a Helsinki tanto da costringere gli abitanti a chiudere occupi bene le loro porte di casa. Numerosi agenti della polizia sono stati finora assassinati. La causa dell'aumento dei delitti è da ricercarsi nella smobilitazione dell'Esercito, nell'annientamento della vendita degli alcolici, nella mancanza di generi di prima necessità. I ladri attaccano particolarmente i magazzini di viveri.

### Mons. Roncalli Nunzio a Parigi

Stoccolma, 14  
Il Nunzio per la Turchia e la Grecia, monsignor Roncalli, è stato nominato Nunzio a Parigi.

### La risposta del Führer a un saluto del Congresso delle Unioni giornalistiche

Berlino, 14  
Prima della chiusura del Congresso internazionale dell'Unione delle Associazioni nazionali dei giornalisti, che si svolge attualmente in una città germanica, i congressisti hanno inviato al Führer il seguente telegramma:

«Führer, la presidenza dell'Unione delle Associazioni nazionali dei giornalisti invia il devoto saluto dei giornalisti europei adunati per il loro congresso annuale. Il nostro convegno si svolge nella certezza che l'avvenire europeo è basato sulla premessa della vittoria germanica. Gli auguri appassionati di tutti i giornalisti nazionali del nostro Continente, sono per l'Unione delle Associazioni dei giornalisti europei, che essi non riposa il destino d'Europa».

Il Führer ha risposto con il seguente telegramma:

«Esprimo i miei ringraziamenti per il saluto dei giornalisti nazionali radunati per il loro Congresso annuale. Nell'ora del massimo sforzo militare nella lotta per il destino dell'Europa, io seguo con il più grande interesse il loro lavoro di propaganda e di chiarimento in favore di questa lotta di importanza mondiale. Auguro perciò un pieno successo al loro lavoro nell'interesse delle loro Nazioni e dell'avvenire d'Europa».

ADOLFO HITLER.

### La stazione radio di Atene occupata dalle forze anarchiche

I Greci invitati a riprendere le armi - Il materiale bellico per gli Elasi proviene dalla Bulgaria

Berna, 14  
L'United Press ha da Atene che le truppe dell'Elass sono riuscite a occupare la stazione radio, esse hanno ribattezzato la stazione in «Radio della Grecia libera». Questa radio ha invitato tutti i Greci a riprendere le armi. In una successiva trasmissione è stato detto che le truppe dell'Elass sono padrone di tutta la città ad eccezione di alcuni punti dove ancora si mantengono gli inglesi. La stessa radio ha rivolto un violento attacco contro gli inglesi perché hanno sparato contro l'Acropoli.

In una caserma si sono svolti violenti combattimenti tra la guardia britannica e diverse centinaia di uomini dell'Elass.

Si apprende che uomini dell'Elass hanno lanciato più da una collina carosoni trovati carichi di dinamite che sono poi esplosi entro le linee britanniche.

La ragione giornaliera di acqua nelle regioni occupate dai Britannici è di un blocco. Il rifornimento di viveri è completamente cessato.

Cessando notizie di fonte francese, l'Elass in risposta ai termini di armistizio proposto dal generale Scobie per la sospensione delle ostilità, la consegna delle armi e l'evacuazione dell'Atina, ha avanzato le seguenti richieste proposte per una concreta realizzazione dell'accordo: primo: immediata so-

### Un'accusa grottesca

Berlino, 14  
La radio britannica in una sua emissione aveva affermato che i ribelli greci sono sostenuti dai Tedeschi e dai Bulgari. Si considera

### La nuova Armata francese sotto la protezione di Mosca

Berlino, 14  
Il compito più importante della missione militare sovietica che partirà prossimamente per Parigi, consisterà nel porre la nuova Armata francese sotto la protezione di Mosca. Ciò appare molto chiaramente da un rapporto della Tribune di Ginevra da Ankara. Secondo questo rapporto, la missione militare sovietica si occuperà principalmente del problema della riorganizzazione dell'Armata francese. In esso è detto che il Commissario della difesa a Mosca ha avuto un'attenzione particolare anche per la questione dell'incorporazione delle forze dominate dai comunisti nell'Armata regolare francese, in quanto si voleva forse applicare a Mosca lo stesso sistema come in Francia verso i partigiani sovietici. Finalmente il problema di una unione più stretta tra l'Armata francese e l'Armata sovietica verrà pure esaminato.

### La crisi mondiale

«Le fiamme delle nostre città incendiate illuminano al popolo tedesco la via della sua missione»

Berlino, 14  
Il ministro Goebbels inizia il suo articolo sul settimanale Das Reich affermando che questa guerra è la più grande crisi dell'umanità occidentale. Tale crisi mondiale non è stata voluta dal Führer che fino all'ultimo ha tutto tentato per evitarla, prevedendone le tremende conseguenze. E' stata bensì imposta dal mondo demo plutocratico occidentale che oggi la sconta per primo, a cominciare dall'Inghilterra, che ha già perduto tutta la ricchezza accumulata nel periodo vittoriano e che non sa come uscirà da questa lotta gigantesca. I Sovietici d'altro canto hanno perduto finora circa 15 milioni di uomini.

Lo scopo del nemico è la distruzione della Germania e l'annientamento del suo popolo, costi quel che costi, mentre la Germania è in tal modo costretta a difendersi con tutte le sue forze a sua disposizione, anche se tutta l'Europa deve soffrire per questa guerra. La Germania è stata e rimane in tutti i conflitti mondiali la freccia della bilancia, e quale sia la sua influenza apparirà di nuovo improvvisamente ed inequivocabilmente chiaro al termine di questa guerra.

Questa guerra — continua il ministro Goebbels — non lascerà a un uomo né a un popolo nelle condizioni interiori ed esteriori in cui si trovava all'inizio di essa. Oggi non precipitano in rovina soltanto le case tedesche e le cattedrali ed i monumenti d'Europa, bensì con essi precipita anche tutto un mondo da taluni amato e da altri maledetto, quel mondo dell'egoismo borghese e del superindustrialismo che si è dimostrato troppo sterile ed incapace di organizzare efficacemente e fruttuosamente la convivenza del popolo in sé stessi e tra di loro.

Il popolo tedesco ha cercato fin dal 1933 di creare pacificamente nel suo ambito un nuovo mondo migliore, ma i suoi nemici demo plutocratici non l'hanno permesso e nell'ora decisiva non hanno neppure esitato di ricorrere all'aiuto del bolscevismo mondiale per soffocare nel nascente il tentativo di fondare un nuovo collettivismo del popolo.

Basta porsi la domanda di quale sarebbe la situazione odierna del popolo dell'Occidente se essi avessero assecondato il tentativo tedesco di risolvere i problemi del ventesimo secolo e quale è invece la condizione attuale mentre essi stanno combattendo sanguinosamente contro la Germania, per sapere quale delitto contro l'umanità hanno commesso i responsabili di questa guerra.

L'impossibilità di sviluppare il tentativo tedesco di scambio pacifico dei beni morali e materiali costringe oggi la Germania al dovere storico di difendersi. L'attacco nemico ha fatto scoppiare la crisi mondiale che era latente fin dalla altra guerra. Risultato di questa guerra — conclude il dott. Goebbels — sarà uno Stato di prepotente carattere popolare. Gli Inglesi affermano che dopo la guerra essi dovranno ridurre il popolo tedesco, ma al primo tentativo dovranno subito accorgersi che essi nulla hanno da insegnargli, bensì tutto da apprendere. Il nuovo migliore ordinamento ha la sua cellula originaria nel Reich ed il popolo tedesco la porta in sé e la custodisce gelosamente. Le fiamme delle nostre città incendiate illuminano al popolo tedesco la via della sua missione.

### La conferenza di Londra sotto il segno della discordia

Berna, 14  
Il Daily Express scrive che l'attuale conferenza a Londra dei rappresentanti delle tre grandi Potenze alleate e di altri nove Paesi europei minacciata di terminare senza alcun risultato come quella di Chicago. Con l'appoggio dell'inglese, il delegato americano ha proposto l'istituzione di un ufficio che controlli tutto il traffico europeo. Il rappresentante sovietico invece fin dal principio non vuole sottostare ad una simile autorità e propone che esso abbia unicamente funzioni consultive.

Una critica molto aspra viene fatta nei riguardi del Patto stipulato da Stalin e da De Gaulle a Mosca, dal New York Times il quale ha sempre sostenuto la Società delle Nazioni ed altre istituzioni internazionali. Un tale sistema di alleanze si trova in contrasto con la organizzazione mondiale preannunciata dal ministro degli Esteri Hull dopo la sua visita a Mosca e che, stando alle sue dichiarazioni, dovrebbe rendere inutili le alleanze e le sfere di influenza. Nello stesso tempo — aggiunge il giornale — il tono molto minaccioso — ci si deve rendere conto che l'America riprenderà sempre le armi ogni qualvolta una coalizione di Potenze cerchi di dominare in Europa o nell'Estremo Oriente.

Il New York Herald Tribune dichiara che la Francia ha ora la possibilità di sostenere il ruolo di mediatrice nelle controversie fra la Gran Bretagna e l'Urss. Per tale motivo ci si trova nuovamente impegnati, sulla strada dell'antico sistema dei Patti di rivalità e gli Stati Uniti sono nuovamente obbligati a ristabilire l'equilibrio delle forze.



